

SOLGEOTEK s.r.l.

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE
GESTIONE E CONTROLLO**

PARTE SPECIALE

Adottato con delibera dall'amministratore unico del 07/03/2026

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il presente documento di parte speciale, oltre a contenere il catalogo dei reati previsti dal Decreto 231/2001 nel separato allegato n. 1, specifica le attività sensibili per la Società ai sensi del Decreto, cioè a rischio di reato, i principi generali di comportamento, gli elementi di prevenzione a presidio delle suddette attività e le misure di controllo essenziali deputate alla prevenzione o alla mitigazione degli illeciti, previa valutazione del rischio secondo le regole ed i principi in materia di *risk approach*.

Per le categorie di reato considerate rilevanti ad esito delle attività di *risk assessment*, nel documento di parte speciale vengono indicati:

- i principi generali di comportamento – intesi come doveri e obblighi – applicabili a tutte le aree a rischio reato nonché, specificamente, rilevanti per le singole famiglie di reato presupposto ex D.Lgs. 231/2001;
- le aree a rischio reato e le relative attività sensibili;
- le strutture aziendali che operano nell’ambito delle aree a rischio e delle relative attività sensibili;
- i reati presupposto astrattamente perpetrabili;
- i controlli preventivi in essere a presidio dei rischi;
- i presidi in corso di adozione da parte della società su indicazione dell’odv.

Oltre a quanto di seguito espressamente stabilito, sono inoltre parte integrante del presente documento sia il Codice Etico che definisce i principi e le norme di comportamento aziendale; sia tutte le disposizioni, i provvedimenti interni, gli atti e le procedure operative aziendali che di questo documento costituiscono attuazione. Tali atti e documenti sono reperibili secondo le modalità previste per la loro diffusione all’interno della Società.

ANALISI PREVENTIVA E PRIMARIA VALUTAZIONE DEI RISCHI

In senso generale, il termine rischio esprime un’esposizione all’incertezza. Il rischio è un’entità stimabile in termini economici, qualitativi o quantitativi. La capacità d’identificazione e valutazione dei rischi (*Risk Assessment*) e la capacità di governo dell’intero processo di gestione dei rischi (*Risk Management*) sono un elemento di buon governo e, quindi, di un più probabile successo della gestione aziendale. Ogni azione umana e, a maggior ragione, l’attività legata al *business*, è soggetta al rischio: il governo del rischio è quindi un tratto distintivo dell’azione imprenditoriale, nonché una componente fondamentale del management.

Realizzare interventi di *Risk Assessment* significa quindi identificare, analizzare e valutare il rischio presente nell’ambito aziendale considerato, stimandone il valore e verificandone il livello di accettabilità, in coerenza con i criteri definiti dal management aziendale.

Tale valutazione consentirà di ordinare i vari rischi secondo priorità, onde poter orientare l’attenzione del management e la scelta di soluzioni di gestione. Tali concetti di base concernenti la valutazione e la gestione dei rischi aziendali sono appropriati anche nell’analisi dei rischi di commissione dei “reati presupposto” del Decreto.

Molteplici sono gli approcci alla gestione del rischio e numerosi sono gli standard e le linee guida internazionali di riferimento tra cui citiamo la linea guida ISO 31000:2010 nonché le linee guida di Confindustria e soprattutto gli indirizzi della società italiana degli *Internal Auditors* cui ci si è ispirati per le fasi di risk management e risk assessment del Modello 231.



In particolare, la linea guida ISO 31000 fornisce principi e indirizzi Generali sulla gestione di qualsiasi tipo di rischio per ogni tipo di organizzazione. La norma si sviluppa sulla base di alcuni principi cardine quali il fatto che il *risk management* è parte integrante di tutti i processi organizzativi e soprattutto del processo decisionale.

L'analisi del rischio di reato consiste nella valutazione sistematica dei seguenti fattori:

- **Probabilità della Minaccia:** ossia la probabilità che un evento illecito accada; un processo o un potenziale evento nocivo che, in funzione della fattispecie di Reato, rappresenta una possibile modalità attuativa del Reato stesso;
- **Impatto:** è il danno conseguente alla realizzazione di un reato in termini di sanzioni, conseguenze economiche, danni di immagine, così come determinati dal legislatore;
- **Livello di Vulnerabilità:** ovvero il livello di debolezza aziendale di natura etica od organizzativa. Le vulnerabilità possono essere sfruttate per commettere reati e consistono nella mancanza di misure preventive o in un clima etico aziendale negativo, che rendono possibile l'accadimento di una minaccia e la conseguente realizzazione del reato;
- **Rischio di Reato:** è la probabilità che l'organizzazione subisca un danno determinato dalla commissione di un reato attraverso le modalità attuative che sfruttano le vulnerabilità rappresentate dalla mancanza delle misure preventive o dal clima etico e organizzativo negativo.

Per analizzare il rischio di reato si è proceduto eseguendo le fasi operative di seguito descritte:

1. **Identificazione della fattispecie di Reato** e conseguente individuazione delle minacce che permettono la commissione dei fatti di reato (in termini di condotte o attività operative);
2. **Contestualizzazione delle minacce** che permettono la commissione dei fatti di reato rispetto all'ente tramite tecniche di autovalutazione condotte da team formati da avvocati e consulenti di organizzazione aziendale;
3. **Valutazione della probabilità della minaccia** ovvero l'assegnazione a ciascuna minaccia di un valore probabilistico circa il suo verificarsi in base ai seguenti parametri:
 - Storia o statistica aziendale o di contesto;
 - Importanza dell'attività per l'ente o la funzione di riferimento;
 - Analisi di eventuali precedenti;
4. **Valutazione del Livello di Vulnerabilità** rispetto a ciascuna minaccia, tramite l'identificazione delle misure preventive attuate e l'analisi del clima etico e organizzativo;
5. **Valutazione del possibile Impatto** cioè la valutazione dei possibili danni derivanti alla società e in caso di commissione di Reati in termini di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e di perdite di immagine o fatturati.

Tav. 1 Matrice per la classificazione del Rischio

G (Gravità) Impatto/Danno	Probabilità (mitigata dalla Copertura – As Is) P			
	1	2	3	4
1	1	2	3	4
2	2	4	6	8
3	3	6	9	12
4	4	8	12	16

I valori individuati con colore verde (da 1 a 2) indicano un rischio trascurabile, quelli evidenziati in giallo (3 e 4) rischio basso, quelli in arancio rischio medio (6 e 8) e quelli con colore rosso (9, 12 e 16) rischio alto.

La classificazione in fasce di gravità sopra riportata (**Rischio: Trascurabile, Basso, Medio, Alto**) consente di individuare congruentemente le priorità di attuazione delle azioni stesse e quindi le aree e i processi nei quali è necessario intervenire per mitigare/eliminare il rischio. Possono essere consigliate delle azioni di miglioramento anche nel caso di rischi valutati come trascurabili, nella direzione di un miglioramento complessivo dell'intero sistema.

Tav. 2. Classificazione del Rischio

Livello di Rischio	Definizione del Rischio rilevato	Danno – Impatto	Sigla
1 - 2	Trascurabile - Improbabile	Poco dannoso	T
3 - 4	Basso – Poco probabile	moderatamente dannoso	B
6 - 8	Medio – Probabile	Dannoso	M
9 - 12 - 16	Alto – Effettivo – Reale	Molto dannoso	A

La Matrice di rischio (Tav 2) è utile:

- sia per la categoria dei reati che possono essere rilevati nelle scritture contabili (già con Rischio di Infrazione assegnato nelle varie Unità Operative);
- sia per gli altri reati dando una metodologia di approccio che il componente l'OdV può utilizzare: con l'ausilio degli altri organi di controllo, sia con professionalità interne addette ai vari settori operativi oppure con esperti esterni all'uopo incaricati dalla società o dall'OdV stesso in base all'autonomia finanziaria che il legislatore ha voluto concedergli.

La matrice dalla quale si decide la possibilità che vi siano procedure fuorvianti va utilizzata dopo che l'OdV ha individuato o mappato il Rischio di Infrazione e dopo aver verificato le procedure per i reati di altro tipo. L'OdV, dopo aver qualificato in base alla Matrice (Tav. 1) la probabilità di commissione del reato potrà elencare, utilizzando la Tavola 2, il livello di Rischio di commissione del reato specifico prima di procedere ad un successivo intervento sulle procedure (Specifici Protocolli).

In base alle categorie di reato astrattamente imputabili alla società mappata è stato assegnato un valore al rischio analizzato e valutato come di seguito:

- Rischio **SPECIFICO**: direttamente collegato, dipendente dall'attività concretamente svolta;
- Rischio **RESIDUALE**: associabile ad alcune attività aziendali;
- Rischio **REMOTO**: minimo, se non assente, rispetto alla Società.

CATEGORIA DI REATI	RISCHIO	ATTIVITÀ SENSIBILI
Contro la Pubblica Amministrazione ed il suo patrimonio (art. 24 e 25 d.lgs. 231/01)	SPECIFICO	- gestione dei rapporti con Enti pubblici nell'ambito dello svolgimento delle attività aziendali (ad es. rapporti con l'amministrazione finanziaria, INPS, INAIL, IRL...); - verifiche e ispezioni da parte degli Enti pubblici di controllo (amministrative, fiscali, previdenziali, relative all'igiene e sicurezza sul lavoro, alla materia ambientale, etc.); - attività di selezione delle imprese che accedono a fondi pubblici;
Corruzione tra privati (art. 25 ter, lett. s bis, d.lgs. 231/01)		- attività dirette all'ottenimento al rinnovo di autorizzazioni, concessioni e licenze per l'esercizio delle attività svolte dalla società; - richieste di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari a soggetti pubblici; - gestione dei fornitori; - gestione dei flussi economici e finanziari; - gestione delle risorse umane; - gestione degli omaggi; - liberalità, donazioni, sponsorizzazioni.

CATEGORIA DI REATI	RISCHIO	ATTIVITÀ SENSIBILI
Informatici (art. 24 bis d. lgs. 231/01)	RESIDUALE	- Gestione del sistema; - Informatico e delle misure di sicurezza; - Gestione del profilo utente e del processo di autenticazione; - Gestione e protezione della postazione di lavoro; - Gestione degli accessi verso l'esterno; - Gestione e protezione delle reti; - Gestione della sicurezza fisica dei sistemi informatici;
Criminalità Organizzata (art. 24 ter d. lgs. 231/01)	SPECIFICO	- Rapporti con la P.A. - Approvvigionamenti beni e servizi - Scelta fornitori e partner commerciali
Falsità in monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e strumenti o segni di riconoscimento (art. 25 bis d. lgs. 231/01)	REMOTO	
Reati contro l'industria e il commercio (art. 25 bis.1 d. lgs. 231/01)	RESIDUALE	Si è ritenuto che l'inserimento di specifici principi di condotta nell'ambito del Codice Etico di Comportamento sia sufficiente ad arginare il rischio in questione.
Reati Societari (art. 25 ter d. lgs. 231/01)	SPECIFICO	- redazione e controllo del bilancio, della relazione sulla gestione e di altre comunicazioni sociali; - operazioni societarie che possono incidere sulla integrità del capitale sociale; - attività inerenti alla stesura di documentazione, archiviazione e conservazione delle informazioni relative alla attività di impresa; - gestione dei conferimenti, degli utili e delle riserve; - operazioni sulle partecipazioni e sul capitale sociale; - operazioni straordinarie come fusioni o scissioni; - convocazione, svolgimento e verbalizzazione delle Assemblee; - predisposizione delle comunicazioni ai soci e/o terzi relative alla situazione economica, patrimoniale o finanziaria; - rapporti con i soci

CATEGORIA DI REATI	RISCHIO	ATTIVITÀ SENSIBILI
Con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 25 quater d. lgs. 231/01)	REMOTO	Tali fattispecie non risultano al momento essere astrattamente ipotizzabili nel contesto della Società alla luce dell'attività svolta dalla stessa.
Mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25 quater 1 d. lgs. 231/01)		
Contro la personalità individuale (art. 25 quinquies d. lgs 231/01)		
Abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato (art. 25 sexies d.lgs. 231/01)		
Omicidio colposo e lesioni personali colpose commesse in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25 septies d.lgs. 231/01)	SPECIFICO	La società ha adottato tutti i presidi necessari previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e dalle leggi speciali per evitare che tali fattispecie possano verificarsi, in particolare nell'area che gestisce i lavori ed i cantieri, maggiormente a rischio elevato.
Ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25 octies d. lgs. 231/01)		- rapporti con fornitori;
Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dal contante (art. 25 octies 1 d. lgs. 231/01)		- relazioni con controparti diverse dai fornitori con cui la Società ha rapporti a livello nazionale e transnazionale;
Reati tributari (art. 25 quinquiesdecies d. lgs. 231/01)		-flussi finanziari in entrata ed in uscita;
		- instaurazione e gestione dei rapporti di incasso, anche continuativi;
		- trasferimenti di fondi in relazione alla gestione della tesoreria della società;
		- pagamenti a fornitori e a terzi in generale
Violazione del diritto di autore (art. 25 nonies d. lgs. 231/01)	REMOTO	Data l'attività svolta, tali fattispecie non risultano essere astrattamente ipotizzabili. Tuttavia, si rileva una residuale area di rischio riferibile all'installazione e dalla duplicazione di programmi e di software per i personal computer.

CATEGORIA DI REATI	RISCHIO	ATTIVITÀ SENSIBILI
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25 <i>decies</i> D.lgs. 231/01)	REMOTO	Tali fattispecie non risultano al momento essere astrattamente ipotizzabili nel contesto della Società alla luce dell'attività svolta dalla stessa.
Reati Ambientali (art. 25 <i>undecies</i> D.lgs. 231/01 ed ex D.lgs. 152/02 s.m.i.) Delitti contro il patrimonio culturale (art. 25 <i>septiesdecies</i> D.lgs. 231/01) Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 25 <i>duodevicies</i> D.lgs. 231/01)	SPECIFICO	La società nell'ambito dell'oggetto sociale ha adottato tutti i presidi ed i sistemi preventivi per la mitigazione e prevenzione del rischio da reato nella precipua area di riferimento in connessione all'oggetto sociale, sia nella attività di GEOGNOSTICA che in quella dei CONSOLIDAMENTI.
Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 <i>duodecies</i> d. lgs. 231/01)		Tali fattispecie di reato possono verificarsi precipuamente nella selezione ed impiego di personale da assegnare alla lavorazione in cantiere. La società ha adottato controlli e presidi preventivi per prevenirne la realizzazione.

LE ATTIVITÀ SENSIBILI E LE ATTIVITÀ STRUMENTALI

A seguito dello svolgimento delle attività propedeutiche alla costruzione del Modello e, segnatamente, delle attività di c.d. *risk mapping* e *risk assessment* (come da schema che segue) nell'ambito della struttura organizzativa ed aziendale della Società, tra le tante gestioni impattate sono state individuate le cosiddette **Attività Sensibili** e le **Attività Strumentali** che possono astrattamente comportare il rischio per la società di commissione dei reati sopra elencati, nonché le relative funzioni aziendali coinvolte.

Successivamente, sono stati individuati i principi di comportamento ed i principali protocolli di prevenzione che vengono attuati dalla Società al fine di prevenire e/o mitigare la commissione di detti reati, con particolare riguardo alle aree a rischio (intrinseco ed estrinseco).

Fasi	Attività
Fase 1	Avvio del progetto – analisi dell’assetto organizzativo e di controllo ➤ presentazione all’Organo Gestorio della Società del piano di attività; ➤ valutazione della struttura societaria, dell’assetto organizzativo e del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché delle modalità operative utilizzate dalla Società per i processi di maggiore rilevanza.
Fase 2	Rilevazione dei processi e delle Attività Sensibili ➤ individuazione dei processi e delle attività nel cui ambito possono astrattamente essere commessi i Reati Presupposto (Attività Sensibili, il cui elenco è contenuto nelle singole Parti Speciali); ➤ identificazione dei <i>key officer</i>, ovvero delle persone che, in base alle funzioni e alle responsabilità attribuite, hanno una conoscenza approfondita delle Attività Sensibili, delle modalità operative adottate e dei relativi controlli, per lo svolgimento di interviste mirate.
Fase 3	Interviste con i key officer ➤ esecuzione di interviste mirate con i <i>key officer</i> per consentire l’identificazione delle Attività Sensibili e delle prassi (anche non formalizzate) seguite dalla Società, nonché dei presidi e controlli allo stato esistenti.
Fase 4	Gap analysis ➤ riepilogo del quadro emerso dalle interviste ai <i>key officer</i> e dei risultati dell’analisi organizzativa; ➤ individuazione dei rischi di reato; ricognizione delle situazioni di possibile criticità e suggerimento di interventi organizzativi e procedurali per il rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.
Fase 5	Elaborazione del Modello ➤ predisposizione del Modello, alla luce delle più autorevoli Linee Guida e secondo i principali arresti giurisprudenziali e contributi dottrinali in materia.

Sono elencate di seguito i procedimenti o processi per singola area/funzione coinvolta (**Attività Sensibili e Attività Strumentali**) individuate nell’ambito delle gestioni interne alla società considerate maggiormente a rischio e che necessitano di presidi o protocolli specifici.

Segnatamente:

- **Attività di pubbliche relazioni con la P.A. anche tramite soggetti terzi.** Funzioni coinvolte: A.U. e tutte le aree della società.

- **Rapporti con la P.A. in occasione di accertamenti, ispezioni, verifiche** (es. ASL, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia locale, Vigili del Fuoco, INPS, Arera). Funzioni coinvolte: A.U.; tutte le aree.
- **Partecipazione ad una gara o selezione pubblica, predisposizione degli atti della stessa.** Funzioni coinvolte: A.U.; Ufficio gare; Area Amministrazione.
- **Scelta fornitori e partner commerciali.** Funzioni coinvolte: A.U.; Area tecnica, Area Gare; Area Logistica.
- **Richiesta, gestione, monitoraggio di finanziamenti agevolati, contributi, esenzioni fiscali, ammortizzatori sociali, contributi all'occupazione, ecc.** Funzioni coinvolte: Area Amministrazione; A.U.; Consulenti esterni.
- **Adempimenti normativi, amministrativi e societari** (es. comunicazioni Camera di Commercio, deposito procure, privacy). Funzioni coinvolte: A.U.; Area Amministrazione.
- **Attività che prevedono l'accesso in sistemi informativi gestiti dalla P.A.** Funzioni coinvolte: A.U.; Area Gare; Area Amministrazione; Consulenti esterni.
- **Rapporti con l'Autorità Giudiziaria anche tramite legali esterni.** Funzioni coinvolte: A.U.
- **Rapporti con l'Amministrazione fiscale e tributaria.** Funzione coinvolta: A.U.; Area Amministrazione; Consulenti esterni.
- **Negoziante, stipulazione ed esecuzione di contratti/convenzioni con Soggetti Pubblici mediante procedure negoziate** (affidamento diretto o trattativa privata) **o a evidenza pubblica** (aperte o ristrette). Funzioni coinvolte: A.U., Area Gare; Area tecnica.
- **Gestione dell'amministrazione, contabilità, finanza e bilancio, controllo di gestione.** Funzioni coinvolte: A.U.; Area Amministrazione.
- **Gestione dei contratti di consulenza e prestazione professionale.** Funzioni coinvolte: A.U.
- **Gestione e selezione delle risorse umane.** Funzioni coinvolte: A.U.; Area Amministrativa; Consulente del lavoro.
- **Gestione del sistema della sicurezza sul luogo di lavoro.** Funzioni coinvolte: A.U., Area Amministrativa; RSPP.
- **Lavori nei due settori Geognostica e Consolidamenti:** Funzioni coinvolte: A.U., Area tecnica e resp. cantiere; Ufficio Gare; Area amministrativa; RSPP.

Le relative Attività Sensibili e Attività Strumentali sopra identificate potranno essere modificate e/o integrate a seguito degli aggiornamenti delle attività di *risk mapping* e *risk assessment* effettuate di volta in volta dall'OdV a seguito del verificarsi di situazioni quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti organizzativi, aggiornamenti legislativi in relazione ai reati, ecc. Tali modifiche e/o integrazioni delle Attività Sensibili e delle Attività Strumentali dovranno essere successivamente approvate dall'amministrazione della Società.

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO ADOTTATI DA SOLGEOTEK SRL

Tutti i destinatari del Modello, nell'espletamento delle rispettive attività e funzioni, devono agire nel rispetto, oltre che delle previsioni contenute nel Modello 231 – parte generale adottato e nel Codice Etico delle procedure aziendali adottate dalla Società in relazione alle operazioni relative alle Attività Sensibili e Attività Strumentali al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal D. lgs n. 231/2001.

In generale, per tutte le operazioni che concernono le Attività Sensibili e le Attività Strumentali sopra individuate, è fatto assoluto divieto ai destinatari del modello di:

- porre in essere condotte tali da integrare le fattispecie di reato previste dagli artt. 24 e 25 del Decreto 231;
- porre in essere qualsiasi comportamento che, pur non integrando in concreto alcuna delle ipotesi criminose sopra delineate, possa in astratto diventarlo;
- porre in essere o agevolare operazioni in conflitto d'interesse - effettivo o potenziale - con la Società, nonché attività che possano interferire con la capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse della Società e nel pieno rispetto delle norme del Codice Etico;
- elargire o promettere denaro a PU o IPS;
- distribuire o promettere omaggi e regali a PU o IPS che non siano di modico valore, in violazione di quanto previsto dal Codice Etico e dalla prassi aziendale;
- accordare o promettere altri vantaggi, di qualsiasi natura essi siano, in favore di PU o IPS;
- effettuare prestazioni in favore dei fornitori e/o clienti che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto con essi costituito;
- riconoscere compensi in favore di consulenti e di collaboratori esterni che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere ed alle prassi vigenti nella Società e/o in ambito locale;
- presentare dichiarazioni e/o documenti e/o dati e/o informazioni non rispondenti al vero o incompleti alla P.A. od organismi pubblici comunitari o esteri, tanto meno al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati;
- destinare somme ricevute dalla P.A. od organismi pubblici comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, per scopi differenti da quelli cui erano destinati originariamente.
- Inoltre, ai fini dell'attuazione dei comportamenti di cui sopra:
- nell'ambito dei rapporti con la P.A. o con soggetti qualificabili come PU o IPS deve essere garantito il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede;
- nell'ambito delle Attività Sensibili e delle Attività Strumentali, i rapporti con soggetti qualificabili come PU o IPS devono essere gestiti in modo unitario, procedendo alla nomina di uno o più Responsabili Interni per ogni azione o pluralità di operazioni svolte;
- devono essere formalizzate le responsabilità di gestione, coordinamento e controllo all'interno della Società;
- devono essere formalizzati i livelli di dipendenza gerarchica e devono essere descritte le mansioni di ciascuno;
- gli incarichi conferiti ai consulenti e collaboratori esterni devono essere anch'essi redatti per iscritto, con l'indicazione del compenso pattuito, ed essere sottoscritti conformemente alle deleghe ricevute;
- nessun tipo di pagamento può essere effettuato in natura;
- le dichiarazioni rese alla P.A. o ad organismi comunitari ai fini dell'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti, devono contenere informazioni vere, complete e corrette; in caso di ottenimento di finanziamenti, erogazioni o contributi, la Società deve conservare copia di una

apposita ricevuta;

- coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione in ordine agli adempimenti connessi all'espletamento delle suddette attività devono porre attenzione all'attuazione degli adempimenti stessi e riferire immediatamente all'OdV eventuali situazioni di irregolarità;
- i documenti riguardanti la formazione delle decisioni e l'attuazione delle stesse devono essere archiviati e conservati a cura della funzione aziendale competente. L'accesso ai documenti già archiviati è consentito solo alle persone autorizzate in base alle procedure operative aziendali, nonché al Collegio Sindacale, alla società incaricata del controllo contabile (ove nominata) e all'OdV;
le fasi di formazione e i livelli autorizzativi degli atti della Società devono essere sempre documentati e ricostruibili;
- il sistema di deleghe e poteri di firma verso l'esterno deve essere coerente con le responsabilità assegnate a ciascuno. La conoscenza da parte dei soggetti esterni del sistema di deleghe e dei poteri di firma è garantita da strumenti di comunicazione e di pubblicità adeguati;
- l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale deve essere congruente con le posizioni di responsabilità e con la rilevanza e/o la criticità delle sottostanti operazioni economiche;
- non vi deve essere identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni, coloro che devono dare evidenza contabile e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal sistema di controllo interno;
- i sistemi di remunerazione premianti ai Dipendenti e collaboratori devono rispondere a obiettivi realistici ed essere coerenti con le mansioni e l'attività svolta e con le responsabilità affidate;
- il trattamento dei dati della Società deve essere conforme alle previsioni del d.lgs. n. 196 del 2003 e successive modifiche e integrazioni;
- tutte le forme di liberalità finalizzate a promuovere beni, servizi o l'immagine della Società devono essere autorizzate, giustificate e documentate.

IL RESPONSABILE DI FUNZIONE PER LE ATTIVITÀ SENSIBILI E STRUMENTALI

La Società, nell'ambito dell'attività di verifica, monitoraggio e valutazione del sistema interno di controllo e prevenzione dei rischi da reato nomina un Responsabile 231 che:

- può chiedere informazioni e chiarimenti alle unità operative o ai singoli soggetti che sono coinvolti nella relativa Attività Sensibile o Attività Strumentale;
- informa periodicamente l'OdV dei fatti rilevanti relativi alle operazioni a rischio della propria funzione con riferimento alle Attività Sensibili ed alle Attività Strumentali;
- informa tempestivamente l'OdV di qualunque criticità o conflitto di interessi sorto nell'ambito dei rapporti tra la propria funzione con riferimento alle Attività Sensibili ed alle Attività Strumentali e la P.A.;
- può interpellare l'OdV in tutti i casi di inefficacia, inadeguatezza o difficoltà di attuazione dei protocolli di prevenzione o delle procedure operative di attuazione degli stessi o al fine di ottenere chiarimenti in merito agli obiettivi e alle modalità di prevenzione previste dal Modello.

Al fine di evitare sovrapposizioni tra funzioni di gestione e funzioni di rappresentanza e governance, il Responsabile 231 non deve coincidere con l'amministratore unico. Essendo SOLGEOTEK SRL una PMI, tale ruolo può essere ricoperto da uno dei capi area o responsabili di funzione aziendale.

La Società, inoltre, istituisce una procedura relativa ai flussi informativi nei confronti dell'OdV da parte del Responsabile di funzione specificando le informazioni che devono essere inviate allo stesso e le

relative modalità di trasmissione.

L'OdV cura l'emanazione e l'aggiornamento di istruzioni standardizzate relative a:

- la compilazione omogenea e coerente dei reports da inviare all'OdV;
- gli strumenti di controllo e monitoraggio sulle Attività Sensibili e le Attività Strumentali.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E I PRESIDI PREVENTIVI

Il sistema di controllo interno è un elemento fondamentale del sistema di governo dell'impresa, che permette di ottenere un allineamento tra attività aziendale, strategie e politiche societarie, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal management. Proprio per tale motivo e a conferma dello stesso, si è sviluppata nel tempo una legislazione sempre più attenta a tale sistema.

Innanzitutto, è importante ricordare che nell'ambito del diritto d'impresa, l'espressione "controllo societario" può ricorrere con un duplice significato: sia inerente all'aspetto meramente economico-gestionale sia comprendendo, oltre a questo, il compendio delle attività di compliance e trasparenza ovvero di tutela della integrità e affidabilità dell'azienda.

A tutela del complesso aziendale nel suo senso e valore omnicomprensivo si è posto il sistema di controllo interno (SCI).

Il sistema di controllo interno non ha una definizione unanime, ma si può far riferimento a quella data dall'Associazione italiana Internal auditors secondo la quale esso è l'insieme delle direttive, delle procedure e delle tecniche adottate dall'azienda, finalizzate a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di:

- Efficacia ed efficienza delle attività operative;
- Attendibilità delle informazioni di bilancio;
- Conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Integrando tale definizione con quella del COSO II o ERM, si avrà l'accezione evoluta secondo la quale il sistema di controllo interno è uno strumento di gestione integrata del rischio d'impresa associata ai processi di *risk assessment* e di *risk management* con l'adozione dell'approccio *risk-based* in sede di progettazione e valutazione dei controlli. L'attività di controllo serve invece per confrontare l'allineamento tra obiettivi programmati ed ottenuti, andando dunque a rappresentare la parte attuativa del sistema di controllo interno.

Il SCI rappresenta il primo livello, anche definito come controllo di linea, ed è diretto ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni aziendali e il loro allineamento alle politiche di business definite dalla società.

Una volta identificati o mappati i rischi aziendali con il *risk assessment* si vanno a comprendere i rischi potenziali che possono influenzare gli obiettivi aziendali e ad ipotizzare delle azioni correttive basate sul rischio inerente, cioè il rischio gravante sull'attività indipendente dalle operazioni di controllo messe in atto, ed il rischio residuo, ovvero il rischio a cui rimane esposta l'attività aziendale dopo aver adottato le opportune precauzioni di controllo.

L'attività di mappatura dei rischi da reato muove dall'analisi del contesto societario ed in particolare dall'organigramma funzionale/operativo come di seguito descritto:

- **Area Amministrativa**: si occupa della gestione finanziaria dell'azienda, garantendo il monitoraggio costante della situazione economica della società. L'area si occupa inoltre del monitoraggio delle scadenze amministrative e burocratiche e del controllo dei flussi finanziari aziendali, monitorando entrate e uscite. In tale ambito vengono gestiti i pagamenti verso fornitori, collaboratori e altri soggetti terzi, nonché l'incasso dei crediti derivanti dalle attività aziendali. Ulteriori attività comprendono la pianificazione finanziaria, la gestione della liquidità e il monitoraggio della sostenibilità economica delle commesse in corso. La contabilità viene gestita da un commercialista esterno, verificata da un revisore legale.

- **Area Logistica**: si occupa della pianificazione, organizzazione e gestione delle risorse materiali e dei mezzi necessari allo svolgimento delle attività operative dell'azienda. Coordina il trasporto delle attrezzature di perforazione, dei materiali e dei macchinari verso i cantieri, assicurando il rispetto delle tempistiche operative e l'ottimizzazione dei costi. Gestisce inoltre il magazzino, l'approvvigionamento dei materiali di consumo e il monitoraggio delle scorte, garantendo la disponibilità delle risorse necessarie per le attività.

- **Area Tecnica**: si occupa di tutto quel che concerne il cantiere (direzione tecnica e produzione) e gli elaborati (report, elaborazione dati, relazioni ecc.). L'area produttiva ed operativa rappresenta il nucleo centrale delle attività aziendali ed è responsabile della pianificazione, organizzazione e realizzazione delle lavorazioni svolte nei cantieri. Le attività operative vengono pianificate e monitorate attraverso l'utilizzo di strumenti gestionali (*Software*: Puntanet) e con procedure interne che consentono la tracciabilità delle attività, l'assegnazione delle risorse e il controllo dello stato di avanzamento dei lavori. Per ciascun cantiere viene individuata una figura responsabile delle attività operative, con compiti di coordinamento delle maestranze, gestione delle lavorazioni giornaliere e supervisione del corretto utilizzo dei materiali e delle attrezzature. Tale figura funge da riferimento operativo tra il personale di cantiere e la struttura aziendale. Il responsabile di cantiere opera in coordinamento con il responsabile tecnico aziendale, il quale ha il compito di supervisionare l'esecuzione delle lavorazioni sotto il profilo tecnico, verificare la conformità delle attività ai progetti e alle specifiche contrattuali, nonché supportare la risoluzione di eventuali problematiche tecniche che possano emergere durante le fasi operative. Tutte le attività svolte durante la giornata vengono trascritte dall'operaio specializzato (Sondatore) su un rapportino giornaliero, che viene successivamente inoltrato al responsabile tecnico della commessa che provvede, giorno per giorno, ad aggiornare l'avanzamento delle lavorazioni e, a fine mese, a preparare la contabilità da inoltrare al committente. Particolare attenzione viene riservata al rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, con riferimento al quadro normativo previsto dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche. L'azienda adotta procedure e misure organizzative finalizzate alla prevenzione dei rischi, alla tutela dei lavoratori e alla corretta gestione delle attività in cantiere.

- **Area Sicurezza**: Presidia l'implementazione e il controllo delle normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento alle attività svolte nei cantieri e alle operazioni di perforazione. Si occupa della redazione e aggiornamento della documentazione obbligatoria, della formazione del personale, della gestione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e del monitoraggio delle condizioni operative nei cantieri. L'obiettivo è prevenire infortuni e garantire il rispetto delle normative vigenti e delle procedure aziendali.

- **Area Gare**: L'Area Gare gestisce il processo di partecipazione dell'azienda a gare pubbliche e private. Si occupa dell'analisi dei bandi, della verifica dei requisiti di partecipazione e della predisposizione della documentazione amministrativa, tecnica ed economica necessaria per la presentazione delle offerte. Coordina inoltre i rapporti con gli enti appaltanti e supporta le altre aree aziendali nella raccolta delle informazioni utili alla formulazione delle proposte tecniche ed economiche.

AREE A RISCHIO REATO E SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO PER LA PREVENZIONE

Con riferimento alle Attività Sensibili e Attività Strumentali di cui al paragrafo precedente la società definisce i suoi protocolli di prevenzione rilevanti in relazione alle operazioni effettuate.

A integrazione e maggior definizione dei principi e dei valori espressi nel Codice Etico, il Modello di SOLGEOTEK SRL delinea dei principi di prevenzione cui si ispirano sia i protocolli di prevenzione generali, sia i singoli protocolli di prevenzione specifici, indicati nella Parti Speciali.

In particolare, la Società si ispira ai seguenti principi:

- regolamentazione, tale per cui l'operatività aziendale è regolata da procedure formalizzate in modo da indicare chiaramente i principi di condotta e le modalità operative per lo svolgimento delle Attività Sensibili;
- tracciabilità, sicché: (i) le operazioni aziendali sono adeguatamente documentate e la relativa documentazione correttamente archiviata e conservata; (ii) le operazioni aziendali sono verificabili a posteriori; mediante la documentazione archiviata è possibile ricostruire con precisione il processo decisionale e autorizzativo sotteso alla medesima nonché individuare le relative responsabilità;
- separazione dei compiti, prevedendosi nell'ambito delle Attività Sensibili l'intervento di più soggetti diversi che provvedono, rispettivamente, alla proposta, all'autorizzazione, all'esecuzione e al controllo della medesima nonché all'archiviazione della relativa documentazione.

Inoltre, i poteri autorizzativi e di firma assegnati nell'ambito della Società sono: a) coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, prevedendo l'indicazione delle soglie di approvazione delle spese; b) chiaramente definiti e conosciuti all'interno della Società e adeguatamente pubblicizzati all'esterno. Sono puntualmente definiti i ruoli aziendali ai quali è assegnato il potere di impegnare economicamente la Società, specificandosi anche i limiti e la natura degli stessi.

Rispetto alle Attività Sensibili, i protocolli di prevenzione generali prevedono che per tutte le operazioni:

- siano formalizzate le responsabilità di gestione, coordinamento e controllo all'interno dell'azienda;
- l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale sia congruo con le posizioni di responsabilità e con la rilevanza delle sottostanti operazioni economiche;
- l'accesso e l'intervento sui dati della Società – così come l'accesso ai documenti già archiviati – sia consentito esclusivamente alle persone autorizzate, ai sensi della normativa (anche europea) vigente;
- sia garantita la riservatezza nella trasmissione delle informazioni.

Ogni Attività Sensibile (come indicata nel presente documento) è puntualmente regolata da protocolli specifici volti a minimizzare (o a eliminare ove possibile) il rischio di commissione di Reati Presupposto. I soggetti indicati nei protocolli sono tenuti a informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza in caso di particolari situazioni critiche relative all'efficacia, all'adeguatezza e all'attuazione dei protocolli preventivi.

AREA A RISCHIO N. 1: Rapporti con la P.A.

Soggetti coinvolti: A.U. e tutte le aree interessate dai singoli processi; Consulenti esterni.

Reati astrattamente ipotizzabili:

- a) *Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)*
 - Truffa ai danni dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640, comma 2, n. 1, Cod. pen.);
 - Corruzione e Istigazione alla corruzione (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis Cod. pen.);
 - Traffico di influenze illecite (art. 346-bis, comma 2, Cod. pen.);
 - Frode informatica (art. 640-ter, Cod. pen.).
- b) *Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (art. 24-bis D.Lgs. 231/2001)*
 - Documenti informatici (art. 491-bis Cod. pen.).
- c) *Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)*
 - Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);
 - Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).
- d) *Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)*
 - Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 Cod. civ.).

Attività sensibili:

- *Attività di pubbliche relazioni con la P.A. anche tramite soggetti terzi; Gestione dei rapporti di qualsiasi natura con la Pubblica Amministrazione e le Autorità di Vigilanza, ivi incluse visite ispettive da parte dei soggetti pubblici;*
- *Rapporti con l'A.G. e l'A.F.;*
- *Partecipazione ad una gara o selezione pubblica, predisposizione degli atti della stessa e negoziazioni con la P.A.;*
- *Monitoraggio sulla qualità dell'attività.*

Controlli esistenti/Protocolli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 - i destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto di una serie di controlli specifici e concreti a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area, quali a titolo esemplificativo:

- le comunicazioni, gli adempimenti e i rapporti con la Pubblica Amministrazione sono gestiti, nel rispetto dei principi comportamentali adottati dalla Società, dai Responsabili dell'unità aziendale coinvolta o da soggetti da questi appositamente delegati, nel rispetto delle attività di competenza, delle procure e delle procedure aziendali come descritte nel paragrafo precedente;
- tutti i contratti che hanno come controparte la Pubblica Amministrazione, nonché tutti gli atti, le richieste e le comunicazioni formali inoltrate alla Pubblica Amministrazione devono essere gestiti e firmati solo da coloro che sono dotati di idonei poteri in base alle norme interne;
- il Responsabile di funzione/l'A.U. per l'attuazione dell'operazione identifica gli strumenti più adeguati per garantire che i rapporti tenuti dalla propria funzione con la P.A. siano sempre trasparenti, documentati e verificabili;
- il Responsabile di funzione per l'attuazione dell'operazione autorizza preventivamente l'utilizzo di dati e di informazioni riguardanti la Società destinati ad atti, comunicazioni, attestazioni e richieste di qualunque natura inoltrate o aventi come destinatario la P.A.;
- verifica, da parte del responsabile, che i documenti, le dichiarazioni e le informazioni trasmesse dalla Società per ottenere il rilascio di autorizzazioni o concessioni siano complete e veritiere;
- gli incontri con i Soggetti Pubblici sono presenziati da due rappresentanti, di cui uno è l'amministratore. Di detti incontri deve essere tenuta traccia con allegata la documentazione richiesta e consegnata e tale informativa è comunicata al responsabile, archiviata e conservata;
- ciascun responsabile è tenuto all'archiviazione e conservazione di tutta la documentazione

prodotta nell'ambito della propria attività, inclusa la copia di quella trasmessa agli uffici competenti anche in via telematica;

- alle ispezioni giudiziarie, tributarie o amministrative partecipa il responsabile dell'unità organizzativa oggetto di ispezione, o i soggetti da quest'ultimo espressamente delegati, ed un secondo soggetto individuato dalla funzione aziendale coinvolta;
- ogni fase del procedimento ispettivo è redatto apposito verbale;
- il responsabile dell'unità organizzativa compila il Registro Visite delle Autorità di Vigilanza e controllo;
- il responsabile dell'unità organizzativa oggetto di ispezione informa l'OdV dell'inizio del procedimento di ispezione e trasmette copia dei verbali del procedimento ispettivo;
- copia dei verbali di ispezione è conservata a cura dell'amministratore unico;
- per il contenzioso, la nomina dei professionisti legali avviene nel rispetto delle procedure, delle autorizzazioni e dei controlli interni adottati dalla Società, ed è effettuata dall'A.U.

AREA A RISCHIO N. 2: Approvvigionamento beni, servizi e forniture; Rapporto parti terze.

Soggetti coinvolti: A.U.; Area Amministrativa; Area Logistica; Area Gare.

Reati astrattamente ipotizzabili:

- a) *Reati contro la Pubblica Amministrazione* (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)
 - Corruzione e Istigazione alla corruzione (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis Cod. pen.);
- b) *Traffico di influenze illecite* (art. 346-bis, comma 2, Cod. pen.)
 - Delitti di criminalità organizzata (*art. 24-ter D.Lgs. 231/2001*)
- c) *Associazione per delinquere* (art. 416 Cod. pen.);
- d) *Associazioni di tipo mafioso anche straniere* (art. 416-bis Cod. pen.)
 - Reati societari (*art. 25-ter D.Lgs. 231/2001*)
- e) *Corruzione tra privati* (art. 2635 Cod. civ.);
- f) *Istigazione alla corruzione tra privati* (art. 2635 bis Cod. civ.)
 - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (*art. 25-decies D.Lgs. 231/2001; art. 377-bis cod. pen.*)

- g) *Delitti contro la personalità individuale* (*art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001*)
 - Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis Cod. pen.).
- h) *Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio* (*art. 25-octies D.Lgs. 231/2001*)
 - Ricettazione (art. 648 Cod. pen.);
 - Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);
 - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);
 - Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).

- i) *Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico* (*art. 25-quater D.Lgs. 231/2001*)
 - Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies 1 c.p.).
- j) *Reati in materia di violazioni di misure restrittive dell'UE* (*art. 25-octies.2 D.Lgs. 231/2001*)

- k) *Reati tributari* (*art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001*)

- Reati tributari (art. 2, commi 1 e 2-bis, art. 3, art. 4, art. 5, art. 8, art. 10, art. 10-quater e art. 11 del D.Lgs. n. 74/2000).

Attività sensibili:

- Qualifica e valutazione dei fornitori;
- Rilevazione del fabbisogno di beni e/o servizi e/o lavori;
- Definizione delle modalità di acquisto (trattativa privata, beni infungibili);
- Valutazione dell'offerta;
- Emissione e invio degli ordini di acquisto / stipula del contratto;
- Gestione dei contratti passivi e pagamento fornitori;
- Approvvigionamento di beni, servizi e consulenze;
- Attività di import/export, vendite estere, procurement internazionale, brokering, assistenza tecnica transfrontaliera.

Controlli esistenti/Protocolli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei suoi protocolli - i destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto di una serie di controlli specifici e concreti a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area, quali a titolo esemplificativo:

- Esistenza di un'anagrafica fornitori accreditati aggiornata e mantenuta;
- Effettuazione di valutazioni periodiche da parte dell'Amministratore e delle funzioni coinvolte sull'idoneità del servizio reso dai fornitori;
- Verifica formale del possesso da parte del fornitore dei necessari requisiti tecnico professionali e di affidabilità ed onorabilità, nonché di eventuali situazioni di potenziale conflitto di interesse;
- Effettuazione di una verifica preliminare sulla controparte ai fini della qualifica, anche mediante acquisizione documentale attestante la regolarità contributiva (DURC), l'assenza di contestazioni, condanne o tentativi di infiltrazioni mafiose (Dichiarazione sostitutiva della certificazione antimafia) e l'impegno al rispetto di quanto prescritto nel Codice Etico allegato al Modello 231 della Società (sottoscrizione della "clausola 231");
- I consulenti esterni sono scelti in base ai requisiti di professionalità, indipendenza e competenza. L'individuazione di consulenti esterni è sempre motivata dalla funzione aziendale competente per la selezione;
- La nomina dei consulenti avviene nel rispetto delle procedure, delle autorizzazioni e dei controlli interni adottati dalla Società;
- L'incarico a consulenti esterni è conferito per iscritto con indicazione del compenso pattuito e del contenuto della prestazione;
- I contratti che regolano i rapporti con consulenti, agenti, promotori devono prevedere apposite clausole che richiamano gli adempimenti e le responsabilità derivanti dal Decreto 231 e dal rispetto del Modello e del Codice Etico;
- La scelta di partner commerciali avviene preferibilmente nell'ambito di soggetti già accreditati presso la Società o comunque previa verifica della loro reputazione e affidabilità sul mercato, nonché della loro adesione a valori comuni a quelli espressi dal Modello e dal Codice Etico 231;
- Al momento della stipula di contratti o di accordi con terze parti, la Società comunica, secondo quanto stabilito nel Modello, ai propri interlocutori commerciali, di aver adottato il Modello 231 ed il Codice Etico;
- I contratti che regolano i rapporti con tali soggetti devono prevedere apposite clausole che indichino chiare responsabilità in merito al mancato rispetto delle politiche di impresa della Società, del Modello e del Codice Etico 231, nonché, qualora ritenuto opportuno, l'obbligo di ottemperare alle richieste di informazioni o di esibizione di documenti da parte dell'OdV e di segnalare direttamente all'OdV le violazioni del Modello o delle procedure stabilite per la sua

attuazione.

- Formale monitoraggio e aggiornamento periodico dell'anagrafica Fornitori al fine di: a) registrare eventuali non conformità riscontrate in sede di fornitura del bene / servizio; b) verificare il mantenimento dei requisiti previsti per la qualifica;
- Verifica dell'inerenza dell'acquisto rispetto all'operatività della Società e della copertura nel budget;
- Qualora l'acquisto non rientri nel budget, necessità di specifiche esigenze e approvazione dello stesso da parte di adeguati livelli autorizzativi;
- Previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate all'osservanza di principi di controllo / regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo;
- Verifica, preventiva al pagamento delle fatture, finalizzata ad accertare: i) la correttezza e coerenza del contratto / Ordine di Acquisto rispetto ai termini ed alle condizioni pattuite; ii) verifica della coerenza dei compensi rispetto al bene / lavoro / servizio richiesto; iii) la coerenza tra la controparte che ha erogato la prestazione (bene / lavoro / servizio / consulenza), la controparte indicata nel contratto e la controparte che ha emesso la fattura; iv) la corretta applicazione della percentuale di imposta sul valore aggiunto rispetto all'oggetto dell'acquisto e la sua corretta applicazione all'imponibile; v) l'approvazione della fattura; vi) la corrispondenza tra l'importo del bonifico e quello della fattura;
- Attività di verifica e controllo su clienti, fornitori, intermediari, in relazione a beni e servizi soggetti a restrizioni, inclusi *dual use*, così come sulle transazioni finanziarie internazionali, con obbligo di flussi informativi e segnalazioni alle autorità competenti.

AREA A RISCHIO N. 3: Amministrazione, Finanza, Contabilità.

Soggetti coinvolti: A.U.; Area Amministrazione; Area Logistica; Area Gare; Consulenti esterni.

Reati astrattamente ipotizzabili:

- a) *Area a rischio strumentale per i reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)*
 - Corruzione e Istigazione alla corruzione (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis Cod. pen.);
 - Traffico di influenze illecite (art. 346-bis, comma 2, Cod. pen.).
- b) *Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)*
 - Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);
 - Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).
- c) *Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)*
 - False comunicazioni sociali (art. 2621 Cod. civ.);
 - Fatti di lieve entità (art. 2621-bis Cod. civ.);
 - Impedito controllo (art. 2625 Cod. civ.);
 - Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 Cod. civ.);
 - Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);
 - Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis Cod. civ.).
- d) *Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)*
 - Reati tributari (art. 2, commi 1 e 2-bis, art. 3, art. 4, art. 5, art. 8, commi 1 e 2-bis, art. 10, art. 10-quater e art. 11 del D. Lgs. n. 74/2000).

- e) *Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)*
 - Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);
 - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);
 - Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).
- f) *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 25- decies D.Lgs. 231/2001)*
 - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).
- g) *Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001)*
 - Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter c.p.);
 - Frode informatica (art. 640-ter c.p.).

Attività sensibili

- Registrazioni di contabilità generale (es. registrazione di fatture, note di credito etc.);
- Determinazione ed esecuzione degli accantonamenti per poste stimate e delle operazioni di chiusura di bilancio;
- Operazioni di finanza ordinaria e straordinaria;
- Redazione e approvazione del Prospetto di bilancio;
- Apertura / Chiusura di conti correnti;
- Gestione dei pagamenti e degli incassi;
- Gestione della piccola cassa;
- Gestione dei finanziamenti pubblici;
- Adempimenti normativi, amministrativi e societari.

Controlli esistenti/Protocolli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei suoi protocolli - i destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto di una serie di controlli specifici e concreti a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area, quali a titolo esemplificativo:

- Rispetto di un iter approvativo delle registrazioni in contabilità generale, al fine di assicurare la loro corretta rilevazione;
- Obbligo di registrazione delle fatture o altri documenti contabili solo a fronte di fatti aziendali realmente accaduti e debitamente documentati;
- Verifica della completa, accurata e tempestiva registrazione e contabilizzazione delle fatture e degli altri documenti/fatti aziendali rilevanti ai fini fiscali;
- Monitoraggio contabile sulla correttezza delle imputazioni effettuate in contabilità generale nel corso dell'esercizio in chiusura;
- Quadratura ed analisi dei saldi patrimoniali ed economici;
- Analisi delle partite sospese a chiusura dei conti transitori;
- Rispetto dell'iter approvativo di tutte le registrazioni in contabilità generale;
- Verifica periodica del trattamento fiscale delle prestazioni/forniture ricevute;
- Definizione delle modalità di creazione e gestione delle anagrafiche clienti e fornitori;
- Verifica di coerenza e abbinamento tra gli incassi ricevuti e le fatture attive emesse;
- Conservazione / archiviazione delle scritture contabili e della documentazione di cui è

obbligatoria la conservazione mediante modalità o servizi digitali che ne garantiscono la disponibilità e l'integrità;

- Approvazione del bilancio d'esercizio da parte dell'Assemblea;
- Formale autorizzazione all'apertura, modifica e chiusura dei conti correnti da parte dell'Amministratore Unico;
- Divieto di effettuare un pagamento in un paese diverso da quello in cui è stato eseguito il contratto o diverso da quello di residenza delle parti;
- Formale autorizzazione dei pagamenti;
- Esecuzione dei pagamenti esclusivamente tramite bonifico;
- Esecuzione delle disposizioni di pagamento a fronte della documentazione prodotta e attestante il benessere al pagamento delle fatture passive, l'autorizzazione al pagamento degli stipendi, l'autorizzazione al rimborso delle spese sostenute in trasferta, ecc.;
- Verifica di corrispondenza, prima di effettuare i pagamenti, tra: i) i destinatari dei pagamenti e le controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni; ii) il pagamento disposto, la relativa documentazione di supporto disponibile (ad esempio fattura / altro documento contabile) e l'importo oggetto di pattuizione contrattuale;
- Verifica di coerenza e abbinamento tra gli incassi ricevuti e le fatture attive emesse;
- Divieto di utilizzo del contante per qualunque operazione di incasso, pagamento o trasferimento fondi (fermo restando eventuali eccezioni dettate da esigenze operative / gestionali oggettivamente riscontrabili, sempre per importi limitati e comunque rientranti nei limiti di legge);
- Accesso all'*home banking* solo a personale specificamente autorizzato, mediante l'utilizzo di codici emessi dal token;
- Definizione formale degli step da seguire per il recupero dei crediti, mediante coinvolgimento di più funzioni e dell'Amministratore, ove sia opportuno valutare le azioni da intraprendere per le posizioni creditizie incagliate;
- Gestione della contabilità tramite *software* gestionale;
- Rispetto della segregazione dei compiti tra chi effettua la ricerca del finanziamento da parte di Ente Pubblico e chi ne autorizza la pratica di ottenimento;
- La documentazione per la richiesta di finanziamenti pubblici è sottoscritta da soggetti dotati di idonea procura;
- Verifica che le dichiarazioni e la documentazione presentata al fine di ottenere il finanziamento siano complete e rappresentino la reale situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- L'impiego delle risorse finanziarie ottenute come contributo, sovvenzione o finanziamento pubblico sia destinato esclusivamente alle iniziative e al conseguimento delle finalità per le quali il finanziamento è stato richiesto e ottenuto;
- L'impiego di tali risorse sia sempre motivato dal soggetto richiedente, che ne deve attestare la coerenza con le finalità per le quali il finanziamento è stato richiesto e ottenuto;
- Verifica di coerenza tra le spese di trasferta da rimborsare e i relativi giustificativi di spesa e definizione dei limiti per i rimborsi di spese sostenute e non documentate.

AREA A RISCHIO N. 4: Gestione e selezione del personale; RSL.

Soggetti coinvolti: A.U.; Area Amministrativa e RSL; Consulenti esterni.

Reati astrattamente ipotizzabili:

- a) *Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)*
 - Corruzione e Istigazione alla corruzione (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321,

- 322, 322-bis Cod. pen.)
 - Traffico di influenze illecite (art. 346-bis, comma 2, Cod. pen.)
- b) *Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)*
 - Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);
 - Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).
- c) *Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)*
 - Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);
 - Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis Cod. civ.).
- d) *Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)*
 - Reati tributari (art. 2, commi 1 e 2-bis, art. 3, art. 4, art. 5, art. 8, commi 1 e 2-bis, art. 10, art. 10-quater e art. 11 del D. Lgs. n. 74/2000).
- e) *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)*
 - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).
- f) *Delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001)*
 - Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis Cod. pen.).
- g) *Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)*
 - Ricettazione (art. 648 Cod. pen.);
 - Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);
 - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);
 - Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).
- h) *Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D.Lgs. 231/2001)*
 - Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies 1 c.p.).
- i) *Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies D.Lgs. 231/2001)*
 - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12-bis, D.Lgs. n. 286/1998).
- j) *Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (art. 24-bis D.Lgs. 231/2001)*
 - Documenti informatici (art. 491-bis Cod. pen.).
- k) *Omicidio colposo e lesioni personali colpose commesse in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25 septies d.lgs. 231/01 e leggi speciali)*

Attività sensibili

- Selezione e assunzione del personale;
- Valutazione del personale finalizzata all'erogazione degli incentivi e dei bonus;
- Gestione anagrafica dipendenti (inserimento e modifica dei dati anagrafici, retributivi, ecc.);

- Gestione presenza, permessi, ferie e straordinari;
- Elaborazione stipendi e relativa registrazione;
- Gestione dei rimborsi spese a dipendenti;
- Gestione del sistema della sicurezza sul luogo di lavoro.

Controlli esistenti/Protocolli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei suoi protocolli - i destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto di una serie di controlli specifici e concreti a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area, quali a titolo esemplificativo:

- È definito un budget degli organici approvato dall'amministratore della società previa verifica dei fabbisogni delle singole unità aziendali;
- Le funzioni che richiedono la selezione e assunzione del personale, in conformità al budget di cui al punto precedente, formalizzano la richiesta attraverso la compilazione di modulistica specifica;
- La richiesta è autorizzata dall'amministratore della società secondo le procedure interne;
- Approvazione e firma delle lettere di assunzione da parte del procuratore abilitato;
- Le richieste di assunzione fuori dai limiti indicati nel budget sono motivate e debitamente autorizzate in accordo con le procedure interne;
- La definizione viene effettuata in maniera chiara e formale dei profili necessari per la selezione e assunzione del personale;
- La pubblicizzazione della procedura di ricerca sul sito societario viene costantemente garantita;
- Il percorso di selezione è improntato completamente sulla trasparenza;
- Viene garantita la corretta archiviazione dei CV ricevuti;
- Le valutazioni dei candidati sono formalizzate in apposita documentazione di cui è garantita l'archiviazione a cura della funzione Personale;
- Viene rispettato il divieto di assumere soggetti inseriti nelle c.d. black list ed il divieto di assumere soggetti su indicazione di Pubblici Ufficiali od Incaricati di Pubblico Servizio nonché di soggetti privati per ottenere favori o vantaggi ovvero soggetti non in regola con la normativa nazionale e comunitaria in materia di soggiorno;
- Pianificazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di formazione rivolte all'accrescimento delle competenze del personale;
- Le lettere di assunzione sono firmate da soggetti dotati di idonei poteri;
- Non è assunto personale non in conformità con le tipologie contrattuali previste dalla normativa e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili;
- Le lettere di assunzione contengono informativa sulle norme comportamentali adottate dalla Società relativamente al Modello Organizzativo e al relativo Codice di Comportamento, nonché sulle conseguenze che comportamenti contrari alle previsioni del Codice di Comportamento, ai principi comportamentali che ispirano la Società e alle normative vigenti, possono avere con riguardo ai Destinatari del Modello;
- I criteri determinazione dei premi ai dipendenti sono oggettivi, definiti, formalizzati e condivisi e sono definiti chiari livelli di autorizzazione;
- Il rimborso delle spese sostenute dal personale è effettuato solo a fronte della presentazione dei giustificativi di spesa, la cui inerenza e coerenze deve essere verificata tramite un'attività di controllo sulle note spese presentate a rimborso;
- Le note spese sono liquidate a seguito del buon esito delle verifiche effettuate in termini di correttezza e della congruità dei dati inseriti dai dipendenti nonché dovuta autorizzazione;
- Devono essere effettuati richiami netti e inequivocabili volti al corretto uso degli strumenti aziendali e per il rispetto delle regole interne;
- Devono essere adottate misure preventive sui sistemi informatici che impediscano l'uso non corretto;

- Svolgimento di verifiche preventive all'assunzione del personale finalizzate a prevenire l'insorgere di situazioni pregiudizievoli che esponano la società al rischio di commissione di reati presupposto in tema di responsabilità amministrativa d'impresa;
- Autorizzazione preventiva da parte di adeguati livelli autorizzativi alle richieste di trasferta / uscita di servizio;
- Concessione di anticipi di spese solo dietro richiesta formale, preventivamente approvata dal diretto superiore;
- Previsione di un processo di assegnazione formale delle carte di credito a personale incaricato per operazioni e compiti specifici;
- Esistenza di un limite di spesa mensile per le carte di credito;
- Adozione e monitoraggio sulla normativa prevenzionistica mediante aggiornamento del DVR adottato;
- Verifica adeguatezza, a cura dell'Area competente, dei dispositivi adottati dal personale dipendente;
- Monitoraggio dell'efficienza delle dotazioni assegnate;
- Gestione adempimenti in materia di SSL in collaborazione con i consulenti esterni per la tenuta adeguata del SSP;
- Adozione dei necessari presidi di tutela della persona (DPI) in materia di salute e sicurezza suoi luoghi di lavoro soprattutto con riguardo all'attività precipua connessa all'oggetto sociale.

AREA A RISCHIO N. 5: Lavori pubblici e privati

Soggetti coinvolti: A.U.; Area Amministrazione; Area Gare; Area Logistica; Area Tecnica.

Reati astrattamente ipotizzabili:

- a) *Reati ambientali* (art. 25-undecies, D.lgs. 231/01, aggiunto dal D.lgs. n. 121/2011 e successivamente aggiornato dalla legge 68/2015 e da D.Lgs. n. 21/2018).
- inquinamento ambientale previsto dall'art. 452 bis c.p.;
 - disastro ambientale ai sensi dell'art. 452 quater c.p. il quale punisce, fuori dai casi previsti dall'art. 434 c.p., chiunque abusivamente cagiona un disastro ambientale. Costituiscono alternativamente disastro ambientale: 1) l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema; 2) l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali; 3) l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte al pericolo;
 - delitti colposi contro l'ambiente: i reati di inquinamento ambientale e disastro ambientale sono puniti ai sensi dell'art. 452 quinquies c.p. anche se commessi a titolo di colpa;
 - scarico di acque reflue industriali senza autorizzazione, secondo quanto previsto dall'art. 137 comma 2, 3, 5, 11 e 13 del D.lgs. 152/2006;
 - attività di gestione dei rifiuti non autorizzata, previsti dall'art. 256, commi 1, 3 primo e secondo periodo, 5 e 6, primo periodo, D.lgs. 152/2006;
 - traffico illecito di rifiuti, previsto dall'art. 259, comma 1, D.lgs. 152/2006;
 - attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti, previsto dall'art. 260, commi 1 e 2, D.lgs. 152/2006;
 - violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari previsto dall'art. 258 co. 4 D.lgs. 152/2006;
 - Indicazione di false informazioni nell'ambito del sistema per la tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) previsto dall'art. 260-bis del d.lgs. 152/2006;

- inquinamento del suolo, del sottosuolo, di acque superficiali o sotterranee , previsto dall'art. 257, commi 1 e 2, D.lgs. 152/2006.

b) Delitti contro il patrimonio culturale ex art. 25 septiesdecies D.lgs. 231/01;

c) Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici ex art. 25 duodevicies D.lgs. 231/01)

Attività sensibili

- utilizzo risorse idriche e scarico acque reflue;
- gestione dei rifiuti;
- emissione gas in atmosfera;
- tutela dell'habitat;
- tutela specie animali e vegetali;
- gestione delle acque reflue industriali (scarichi e rilasci nel suolo);
- gestione dei rifiuti prodotti nel corso dell'esecuzione dei lavori (dalla caratterizzazione del rifiuto allo smaltimento/recupero);
- accorgimenti e attività di prevenzione e mitigazione del rischio nei lavori di bonifica, indagini e attività pianificate e non di trivellazione, perforazioni, consolidamenti, impermeabilizzazioni e tutto quanto previsto nell'oggetto sociale.

Controlli esistenti/Protocolli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei suoi protocolli - i destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto di una serie di controlli specifici e concreti a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area, quali a titolo esemplificativo:

- Identificazione e valutazione di aspetti ambientali in funzione dei beni prodotti, dei servizi resi e delle attività svolte in condizioni operative normali, anomale, in condizioni di avviamento e di fermata e in situazioni di emergenza e incidenti;
- Identificazione e valutazione di significatività in relazione agli impatti ambientali diretti e indiretti correlati, anche sulla base del contesto territoriale di riferimento, nel rispetto della normativa vigente e dei relativi provvedimenti autorizzativi;
- Identificazione e valutazione di misure di prevenzione, protezione e mitigazione degli impatti ambientali conseguenti alla valutazione di significatività degli aspetti ambientali;
- Disciplina delle attività di ottenimento, modifica e rinnovo delle autorizzazioni ambientali, affinché siano svolte in osservanza delle prescrizioni normative vigenti (ove occorra);
- Misura e monitoraggio delle prestazioni ambientali definendo ruoli, responsabilità, modalità e criteri per l'esecuzione delle attività di: a. identificazione e aggiornamento dei punti di scarico/emissione e dei punti di campionamento; b. definizione dei programmi dei campionamenti e delle analisi degli scarichi/emissioni in linea con quanto previsto dalle prescrizioni autorizzative e dalla normativa vigente; c. monitoraggio dei dati riguardanti gli scarichi/emissioni, ivi compresi i certificati analitici e i campionamenti effettuati (ove occorra);
- Trattamento dei superamenti dei valori limite autorizzati e azioni correttive al fine di realizzare: a. investigazione interna dei superamenti rilevati dalle determinazioni analitiche effettuate su scarichi/emissioni; b. risoluzione dei superamenti rilevati dalle determinazioni analitiche effettuate su scarichi o emissioni (ove occorra);
- Identificazione e valutazione dei rischi e pericoli al patrimonio storico-artistico-architettonico-archeologico in sede di scavo.

Catalogo dei Reati 231

(Aggiornato al Decreto Legislativo 30 dicembre 2025, n. 211)

1. Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (Art. 24, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo modificato dalla L. 161/2017, dal D.Lgs. n. 75/2020 e dalla L. n. 137/2023]

- Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.) [articolo modificato dal D.L. n. 13/2022]
- Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 3/2019 e dal D.L. n. 13/2022]
- Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.) [articolo modificato dal D.Lgs. n. 75/2020 e dalla Legge n. 90/2024]
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.) [articolo modificato dal D.L. n. 13/2022]
- Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.)
- Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.) [articolo introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]
- Frode ai danni del Fondo europeo agricolo (art. 2. L. 23/12/1986, n.898) [articolo introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]
- Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.) [articolo introdotto dalla L. n. 137/2023]
- Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis) [articolo introdotto dalla L. n. 137/2023]

2. Delitti informatici e trattamento illecito di dati (Art. 24-bis, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 48/2008; modificato dal D.Lgs. n. 7 e 8/2016 e dal D.L. n. 105/2019]

- Documenti informatici (art. 491-bis c.p.)
- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.) [articolo modificato dalla Legge n. 90/2024]
- Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.) [articolo modificato dalla Legge n. 238/2021 e modificato dalla Legge n. 90/2024]
- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.) [articolo modificato dalla Legge n. 238/2021 e dalla Legge n. 90/2024]
- Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.) [articolo modificato dalla Legge n. 238/2021 e dalla Legge n. 90/2024]
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.) [articolo modificato dalla Legge n. 90/2024]

- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.) [articolo modificato dalla Legge n. 90/2024]
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.) [articolo modificato dalla Legge n. 90/2024]
- Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 635-quater.1 c.p.) [articolo introdotto dalla Legge n. 90/2024]
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblico interesse (art. 635-quinquies c.p.) [articolo modificato dalla Legge n. 90/2024]
- Frode informatica del certificatore di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.)
- Violazione delle norme in materia di Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (art. 1, comma 11, D.L. 21 settembre 2019, n. 105)
- Estorsione (art. 629, comma 3, c.p.) [articolo aggiunto dalla Legge n. 90/2024]

3. Delitti di criminalità organizzata (Art. 24-ter, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 94/2009 e modificato dalla L. 69/2015]

- Associazione di tipo mafioso anche straniera (art. 416-bis c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]
- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.) [così sostituito dall'art. 1, comma 1, L. 17 aprile 2014, n. 62, a decorrere dal 18 aprile 2014, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 della medesima L. 62/2014)
- Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.)
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309) [comma 7-bis aggiunto dal D.Lgs. n. 202/2016]
- Tutti i delitti se commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-bis c.p. per agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo (L. 203/91)
- Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo escluse quelle previste dall'articolo 2, comma terzo, della legge 18 aprile 1975, n. 110 (art. 407, co. 2, lett. a), numero 5), c.p.p.)

4. Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione (Art. 25, D.Lgs. n. 231/2001) [modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. 3/2019, dal D.Lgs. n. 75/2020, dalla L. 112/2024 e dalla L. 114/2024]

- Concussione (art. 317 c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]
- Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.) [modificato dalla L. n. 190/2012, L. n. 69/2015 e L. n. 3/2019]

- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]
- Circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.)
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.) [articolo aggiunto dalla L. n. 190/2012 e modificato dalla L. n. 69/2015]
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)
- Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione, abuso d'ufficio, di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. n. 3/2019 e dal D.L. n. 92/2024]
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.) [modificato dalla L. 3/2019 e dalla L. 114/2024]
- Peculato (limitatamente al primo comma) (art. 314 c.p.) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]
- Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.) [articolo introdotto dalla L. n. 112/2024]

5. Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (Art. 25-bis, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.L. n. 350/2001, convertito con modificazioni dalla L. n. 409/2001; modificato dalla L. n. 99/2009; modificato dal D.Lgs. 125/2016]

- Alterazione di monete (art. 454 c.p.)
- Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.)
- Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.)
- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.)
- Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.)
- Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.)
- Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.)
- Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.)

- Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.)
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)

6. Delitti contro l'industria e il commercio (Art. 25-bis.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009]

- Illecita concorrenza con minaccia o violenza” (art. 513-bis c.p.)
- Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.)
- Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.)
- Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.)
- Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.)
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 206/2023]
- Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.)
- Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.)

7. Reati societari (Art. 25-ter, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 61/2002, modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. 69/2015, dal D.Lgs. n.38/2017 e dal D.Lgs. n. 19/2023]

- False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]
- Fatti di lieve entità (art. 2621-bis c.c.)
- False comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]
- Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.)
- Indebita restituzione di conferimenti (art. 2626 c.c.)
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.)
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.)
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)
- Omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629-bis c.c.) [aggiunto dalla legge n. 262/2005]
- Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)
- Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.)
- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) [aggiunto dalla legge n. 190/2012; modificato dal D.Lgs. n. 38/2017 e dalla L. n. 3/2019]
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.) [aggiunto dal D.Lgs. n. 38/2017 e modificato dalla L. n. 3/2019]

- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)
- Aggiotaggio (art. 2637 c.c.) [articolo modificato dalla Legge n. 132/2025]
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.) [articolo modificato dal D.Lgs. n. 224/2023]
- False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare (art. 54 D.Lgs. 19/2023) [aggiunto dal D.Lgs. n. 19/2023]

8. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali (Art. 25-quater, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 7/2003]

- Associazioni sovversive (art. 270 c.p.)
- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270 bis c.p.)
- Assistenza agli associati (art. 270 ter c.p.)
- Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quater c.p.)
- Organizzazione di trasferimento per finalità di terrorismo (art. 270-quater.1) [introdotto dal D.L. n. 7/2015, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 43/2015]
- Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quinquies c.p.)
- Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (L. n. 153/2016, art. 270 quinquies.1 c.p.)
- Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro (art. 270 quinquies.2 c.p.)
- Detenzione di materiale con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.3 c.p.) [Articolo inserito dal D.L. n. 48/2025, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 80/2025]
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270 sexies c.p.)
- Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.)
- Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280 bis c.p.)
- Atti di terrorismo nucleare (art. 280 ter c.p.)
- Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289 bis c.p.)
- Sequestro a scopo di coazione (art. 289-ter c.p.) [introdotto dal D.Lgs. 21/2018]
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai Capi primo e secondo (art. 302 c.p.)
- Cospirazione politica mediante accordo (art. 304 c.p.)
- Cospirazione politica mediante associazione (art. 305 c.p.)
- Banda armata: formazione e partecipazione (art. 306 c.p.)
- Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata (art. 307 c.p.)
- Impossessamento, dirottamento e distruzione di un aereo (L. n. 342/1976, art. 1)
- Danneggiamento delle installazioni a terra (L. n. 342/1976, art. 2)

- Sanzioni (L. n. 422/1989, art. 3)
- Pentimento operoso (D.Lgs. n. 625/1979, art. 5)
- Convenzione di New York del 9 dicembre 1999 (art. 2)

9. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (Art. 25-quater.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 7/2006]

- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583-bis c.p.)

10. Delitti contro la personalità individuale (Art. 25-quinquies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 228/2003; modificato dalla L. n. 199/2016]

- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.)
- Prostituzione minorile (art. 600-bis c.p.)
- Pornografia minorile (art. 600-ter c.p.)
- Detenzione o accesso a materiale pornografico (art. 600-quater) [articolo modificato dalla Legge n. 238/2021]
- Pornografia virtuale (art. 600-quater.1 c.p.) [aggiunto dall'art. 10, L. 6 febbraio 2006 n. 38]
- Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-quinquies c.p.)
- Tratta di persone (art. 601 c.p.) [modificato dal D.Lgs. 21/2018]
- Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.)
- Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.)
- Adescamento di minorenni (art. 609-undecies c.p.) [articolo modificato dalla Legge n. 238/2021]

11. Reati di abuso di mercato (Art. 25-sexies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 62/2005]

- Manipolazione del mercato (art. 185 D.Lgs. n. 58/1998) [articolo modificato dal D.Lgs. 107/2018, dalla Legge n. 238/2021 e dalla Legge n. 132/2025]
- Abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate. Raccomandazione o induzione di altri alla commissione di abuso di informazioni privilegiate (art. 184 D.Lgs. n. 58/1998) [articolo modificato dalla Legge n. 238/2021]

12. Altre fattispecie in materia di abusi di mercato (Art. 187-quinquies TUF) [articolo modificato dal D.Lgs. n. 107/2018]

- Divieto di manipolazione del mercato (art. 15 Reg. UE n. 596/2014)
- Divieto di abuso di informazioni privilegiate e di comunicazione illecita di informazioni privilegiate (art. 14 Reg. UE n. 596/2014)

13. Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (Art. 25-septies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 123/2007; modificato L. n. 3/2018]

- Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)

- Omicidio colposo (art. 589 c.p.)

14. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (Art. 25-octies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D. Lgs. n. 231/2007; modificato dalla L. n. 186/2014 e dal D.Lgs. n. 195/2021]

- Ricettazione (art. 648 c.p.) [articolo modificato dal D.Lgs. 195/2021]
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) [articolo modificato dal D.Lgs. 195/2021]
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.) [articolo modificato dal D.Lgs. 195/2021]
- Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.) [articolo modificato dal D.Lgs. 195/2021]

15. Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (Art. 25-octies.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. 184/2021 e modificato dalla L. n. 137/2023]

- Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter c.p.)
- Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-quater c.p.)
- Frode informatica aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (art. 640-ter c.p.)
- Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis) [articolo introdotto dalla L. n. 137/2023 e modificato dal D.L. 19/2024]

16. Altre fattispecie in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (Art. 25-octies.1 comma 2, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. 184/2021]

- Altre fattispecie

17. Reati in materia di violazione di misure restrittive dell'Unione europea (Art. 25-octies.2, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. 211/2025]

- Violazione delle misure restrittive dell'Unione europea (art. 275-bis c.p.) [articolo introdotto dal D.Lgs. n. 211/2025]
- Violazione di obblighi informativi imposti da una misura restrittiva dell'Unione europea (art. 275-terc.p.) [articolo introdotto dal D.Lgs. n. 211/2025]
- Violazione delle condizioni dell'autorizzazione allo svolgimento di attività (art. 275-quater c.p.) [articolo introdotto dal D.Lgs. n. 211/2025]
- Morte o lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina (art. 12, comma 1-bis, D.Lgs. 286/1998) [comma introdotto dal D.Lgs. n. 211/2025]

18. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25-novies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009; modificato dalla L. n. 93/2023 e dalla L. n. 166/2024]

- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, legge n.633/1941 comma 1 lett. a-bis) [articolo modificato dalla Legge n. 132/2025]

- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, legge n.633/1941 comma 3)
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 1) [articolo modificato dalla L. 166/2024]
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 2) [articolo modificato dalla L. 166/2024]
- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter legge n.633/1941) [articolo modificato dalla L. 166/2024]
- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies legge n.633/1941) [articolo modificato dalla L. 166/2024]
- Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies legge n.633/1941).

19. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 25-decies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 116/2009]

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.).

20. Reati ambientali (Art. 25-undecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 121/2011, modificato dalla L. n. 68/2015, modificato dal D.Lgs. n. 21/2018 e modificato dalla L. n. 137/2023]

- Inquinamento ambientale (art. 452-bis c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 137/2023]
- Disastro ambientale (art. 452-quater c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 137/2023]
- Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452-quinqies c.p.)

- Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452-sexies c.p.) [articolo modificato dalla Legge n. 137/2023 e dal Decreto Legge n. 116/2025]
- Circostanze aggravanti (art. 452-octies c.p.)
- Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-bis c.p.) [articolo modificato dalla Legge n. 82/2025]
- Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733-bis c.p.) [articolo modificato dalla Legge n. 82/2025]
- Importazione, esportazione, detenzione, utilizzo per scopo di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali di specie protette (L. n.150/1992, art. 1, art. 2, art. 3-bis e art. 6)
- Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose; scarichi sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee; scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili (D. Lgs n.152/2006, art. 137)
- Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (D. Lgs n.152/2006, art. 256) [articolo modificato dal Decreto Legge n. 116/2025 e modificato dalla Legge n. 147/2025]
- Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee (D. Lgs n. 152/2006, art. 257)
- Spedizione illegale di rifiuti (D. Lgs n.152/2006, art. 259) [articolo modificato dal Decreto Legge n. 116/2025 e dalla Legge n. 147/2025]
- Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (D. Lgs n.152/2006, art. 258) [articolo modificato dal Decreto Legge n. 116/2025 e dalla Legge n. 147/2025]
- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452-quaterdecies c.p.) [articolo introdotto dal Decreto Legislativo n. 21/2018, modificato dal Decreto Legge n. 116/2025 e dalla Legge n. 147/2025]
- False indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti; inserimento nel SISTRI di un certificato di analisi dei rifiuti falso; omissione o fraudolenta alterazione della copia cartacea della scheda SISTRI - area movimentazione nel trasporto di rifiuti (D. Lgs n.152/2006, art. 260-bis)
- Sanzioni (D.Lgs. n. 152/2006, art. 279)
- Inquinamento doloso provocato da navi (D. Lgs. n.202/2007, art. 8)
- Inquinamento colposo provocato da navi (D. Lgs. n.202/2007, art. 9)
- Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive (L. n. 549/1993 art. 3)
- Abbandono di rifiuti in casi particolari (D.Lgs. n.152/2006, art. 255-bis [articolo introdotto dal Decreto Legge n. 116/2025 e modificato dalla Legge n. 147/2025]
- Abbandono di rifiuti pericolosi (D.Lgs. n.152/2006, art. 255-ter) [articolo introdotto dal Decreto Legge n. 116/2025]

- Combustione illecita di rifiuti (D.Lgs. n.152/2006, art. 256-bis) [articolo introdotto dal Decreto Legge n. 116/2025]
- Aggravante dell'attività d'impresa (D.Lgs. n.152/2006, art. 259-bis) [articolo introdotto dal Decreto Legge n. 116/2025 e modificato dalla Legge n. 147/2025]
- Impedimento del controllo (art. 452-septies c.p.) [articolo introdotto dal Decreto Legge n. 116/2025]
- Omessa bonifica (art. 452-terdecies c.p.) [articolo introdotto dal Decreto Legge n. 116/2025]

21. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (Art. 25-duodecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 109/2012, modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161 e dal D.L. n. 20/2023]

- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, comma 3, 3 bis, 3 ter e comma 5, D.Lgs. n. 286/1998) [articolo modificato dal D.Lgs. n. 211/2025]
- Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12 bis, D.Lgs. n. 286/1998) [articolo modificato dalla Legge n. 187/2024]

22. Razzismo e xenofobia (Art. 25-terdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla Legge 20 novembre 2017 n. 167, modificato dal D.Lgs. n. 21/2018]

- Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa (art. 604-bis c.p.) [aggiunto dal D.Lgs. n. 21/2018]

23. Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (Art. 25-quaterdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 39/2019]

- Frodi in competizioni sportive (art. 1, L. n. 401/1989)
- Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa (art. 4, L. n. 401/1989)

24. Reati Tributari (Art. 25-quinquesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 157/2019 e dal D.Lgs. n. 75/2020]

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.Lgs. n. 74/2000)
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. n. 74/2000)
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000)
- Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. n. 74/2000)
- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.Lgs. n. 74/2000)
- Dichiarazione infedele (art. 4 D.Lgs. n. 74/2000) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]
- Omessa dichiarazione (art. 5 D.Lgs. n. 74/2000) [introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]
- Indebita compensazione (art. 10-quater D.Lgs. n. 74/2000) [articolo introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020 e modificato dal D.Lgs. n. 87/2024]

25. Contrabbando (Art. 25-sexiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 75/2020 e modificato dal D.Lgs. 141/2024]

- Contrabbando per omessa dichiarazione (art. 78 D.Lgs. n. 141/2024)
- Contrabbando per dichiarazione infedele (art. 79 D.Lgs. n. 141/2024)
- Contrabbando nel movimento delle merci marittimo, aereo e nei laghi di confine (art. 80 D.Lgs. n. 141/2024)
- Contrabbando per indebito uso di merci importate con riduzione totale o parziale dei diritti (art. 81 D.Lgs. n. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 82 D.Lgs. n. 141/2024)
- Contrabbando nell'esportazione temporanea e nei regimi di uso particolare e di perfezionamento (art. 83 D.Lgs. n. 141/2024)
- Contrabbando di tabacchi lavorati (art. 84 D.Lgs. n. 141/2024)
- Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati (art. 85 D.Lgs. n. 141/2024)
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati (art. 86 D.Lgs. n. 141/2024)
- Equiparazione del delitto tentato a quello consumato (art. 87 D.Lgs. n. 141/2024)
- Circostanze aggravanti del contrabbando (art. 88 D.Lgs. n. 141/2024) [articolo modificato dal D.Lgs. 81/2025]
- Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (art. 40 D.Lgs. n. 504/1995)
- Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui tabacchi lavorati (art. 40-bis D.Lgs. n. 504/1995)
- Fabbricazione clandestina di alcole e di bevande alcoliche (art. 41 D.Lgs. n. 504/1995)
- Associazione a scopo di fabbricazione clandestina di alcole e di bevande alcoliche (art. 42 D.Lgs. n. 504/1995)
- Sottrazione all'accertamento ed al pagamento dell'accisa sull'alcole e sulle bevande alcoliche (art. 43 D.Lgs. n. 504/1995)
- Circostanze aggravanti (art. 45 D.Lgs. n. 504/1995)
- Alterazione di congegni, impronte e contrassegni (art. 46 D.Lgs. n. 504/1995)

26. Delitti contro il patrimonio culturale (Art. 25-septiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [Articolo aggiunto dalla L. n. 22/2022 e modificato dalla L. n. 6/2024]

- Furto di beni culturali (art. 518-bis c.p.)
- Appropriazione indebita di beni culturali (art. 518-ter c.p.)
- Ricettazione di beni culturali (art. 518-quater c.p.)

- Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali (art. 518-octies c.p.)
- Violazioni in materia di alienazione di beni culturali (art. 518-novies c.p.)
- Importazione illecita di beni culturali (art. 518-decies c.p.)
- Uscita o esportazione illecite di beni culturali (art. 518-undecies c.p.)
- Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518-duodecies c.p.)
- Contraffazione di opere d'arte (art. 518-quaterdecies c.p.)

27. Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (Art. 25-duodevices, D.Lgs. n. 231/2001) [Articolo aggiunto dalla L. n. 22/2022]

- Riciclaggio di beni culturali (art. 518-sexies c.p.)
- Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 518-terdecies c.p.)

28. Delitti contro gli animali (Art. 25-undevices, D.Lgs. n. 231/2001) [Articolo aggiunto dalla L. n. 82/2025]

- Uccisione o danneggiamento di animali altrui (art. 638 c.p.)
- Divieto di combattimenti tra animali (art. 544-quinquies c.p.)
- Spettacoli o manifestazioni vietati (art. 544-quater c.p.)
- Maltrattamento di animali (art. 544-ter c.p.)
- Uccisione di animali (art. 544-bis c.p.)

29. Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato (Art. 12, L. n. 9/2013) [Costituiscono presupposto per gli enti che operano nell'ambito della filiera degli oli vergini di oliva]

- Commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate (art. 442 c.p.)
- Adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari (art. 440 c.p.)
- Commercio di sostanze alimentari nocive (art. 444 c.p.)
- Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali (art. 473 c.p.)
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)
- Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.)
- Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.)
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 206/2023]
- Contraffazione di indicazioni geografiche denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.)

30. Reati transnazionali (L. n. 146/2006) [Costituiscono presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti i seguenti reati se commessi in modalità transnazionale]

- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, del testo unico di cui al D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286)
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del testo unico di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309)
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater del testo unico di cui al D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43)
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.)
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.)
- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)
- Associazione di tipo mafioso anche straniera (art. 416-bis c.p.)

31. Adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2023/1114 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2023, relativo ai mercati delle crypto-attività e che modifica i regolamenti (UE) n. 1093/2010 e (UE) n. 1095/2010 e le direttive 2013/36/UE e (UE) 2019/1937 (D.Lgs. 129/2024)

- Responsabilità dell'ente (art.34 D.Lgs. 129/2024)
- Divieto di abuso di informazioni privilegiate (art. 89 regolamento (UE) 2023/1114)
- Divieto di divulgazione illecita di informazioni privilegiate (art. 90 regolamento (UE) 2023/1114)
- Divieto di manipolazione del mercato (art. 91 regolamento (UE) 2023/1114)